

La nuova contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

Oggi tratteremo di:

1. Il nuovo sistema contabile
2. Il piano dei conti integrato e la Matrice di correlazione
3. La struttura del Piano dei conti integrato
4. La transazione elementare
5. La contabilità economico-patrimoniale
6. Il Principio della competenza economica
7. La misurazione dei componenti economici
8. L'integrazione dei sistemi di contabilità
9. L'avvio della contabilità economico-patrimoniale
10. Riclassificazione delle voci
11. Criteri di valutazione
12. Scritture di apertura
13. Ulteriori adempimenti

PROGETTO CONT.AR

1. Il nuovo sistema contabile

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

Il nuovo sistema contabile

Art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014

*“Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui **affiancano, ai fini conoscitivi**, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.”*

PROGETTO CONT.AR

Il nuovo sistema contabile

Principio contabile 4/3
relativo alla competenza economico patrimoniale

*richiamando l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un **sistema contabile integrato** che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.*

PROGETTO CONT.AR

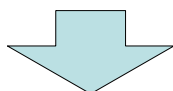
Il nuovo sistema contabile

Nell'ambito di tale sistema integrato, dunque, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria (che costituisce ancora il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria) per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle **transazioni** poste in essere da una amministrazione pubblica.

PROGETTO CONT.AR

Il nuovo sistema contabile

- La contabilità finanziaria, ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria



- La contabilità economico-patrimoniale per la rilevazione, ai fini conoscitivi, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali, e consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

PROGETTO CONT.AR

Il nuovo sistema contabile

Modalità attuative

Gli enti locali devono garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico patrimoniale adottando il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del D. Lgs. 118/2011.

PROGETTO CONT.AR

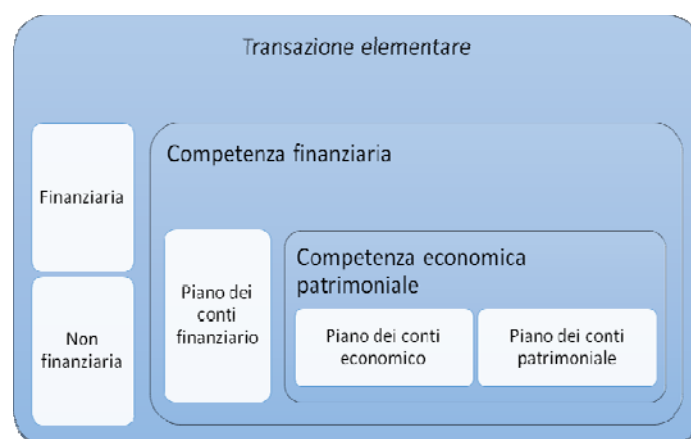
Il nuovo sistema contabile

Modalità attuative

Al fine di consentire la tracciabilità di tutte le operazioni gestionali e la movimentazione delle voci del piano dei conti integrato, **ad ogni transazione** è attribuita una codifica da applicare secondo le modalità previste dagli articoli 5, 6 e 7 dello stesso D.Lgs. 118/2011.

PROGETTO CONT.AR

Il nuovo sistema contabile



PROGETTO CONT.AR

2. Il piano dei conti integrato e la Matrice di correlazione

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Strumenti fondamentali per l'armonizzazione contabile (art. 4 D.Lgs. 118/2011)

1. Regole contabili comuni
- 2. Piano dei conti integrato**
3. Schemi di bilancio comuni
4. Bilancio consolidato

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

La previsione di un piano dei conti integrato
(capace cioè di conciliare in se gli aspetti
finanziari, economici e patrimoniali della
gestione degli enti in contabilità finanziaria)
e comune a tutta la P.A.

(un unico sistema di conti applicabile a tutti gli enti
in contabilità finanziaria)

è finalizzata alla **riduzione ad un solo schema
classificatorio** delle entrate e delle spese poste
in essere da tutti gli enti, permettendo così di
**superare le difficoltà in sede di consolidamento
e di analisi dei dati di finanza pubblica.**

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Superamento del SIOPE

(Sistema informativo sulle operazioni degli
enti pubblici), la cui applicazione era
limitata alla sola rilevazione dei flussi di
cassa attraverso una *codifica uniforme*
per tipologia di enti

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Ma il Piano dei conti integrato, da solo, non è sufficiente per garantire l'unificazione: servono anche **criteri comuni di contabilizzazione**:

1. COME? Regole generali ed applicative (Principi contabili)
2. COSA? Apprezzamento di tutte le transazioni, non solo quelle finanziarie (Sistema di contabilità "integrata")

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Chi deve applicare il Piano dei conti unificato
Art. 2 D.Lgs. 118/2011

Le sole amministrazioni in contabilità
finanziaria applicano il PdC
(le amministrazioni in contabilità civilistica
applicano la c.d. Tassonomia)

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Riflessione 1/3

il sistema di contabilità integrata, come intesa dal legislatore, riconosce la centralità della contabilità finanziaria “*autorizzatoria*”, secondo cui la **registrazione delle transazioni** all’interno del piano finanziario **costituisce il presupposto e la “*misurazione*” delle correlate manifestazioni** nel conto economico e nello stato patrimoniale.

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Riflessione 2/3

alle rilevazioni di carattere economico-patrimoniale viene riconosciuto un ***ruolo meramente informativo e complementare*** rispetto alle esigenze a tal fine previste dalla normativa comunitaria in materia di controllo e consolidamento della spesa pubblica.

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Riflessione 3/3

il D.Lgs. 118/2011 **non obbliga all'adozione di un sistema contabile integrato in partita doppia**, lasciando, come già accade nell'ordinamento previgente, l'ente libero di scegliere il metodo di rilevazione dei fatti di gestione ritenuto più consono alle proprie esigenze di carattere informativo ed organizzativo.

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Composizione del PdC unificato

Art.4 co.2, D.Lgs. 118/2011

*Elenco dei conti che **rilevano** le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali*

*Elenco delle articolazioni delle **unità elementari** del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali*

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Composizione del PdC unificato

Tre moduli:

1. il piano dei conti finanziario
(Allegato n. 6/1 al D.Lgs. 118/2011),
2. il piano dei conti economico
(Allegato n. 6/2),
3. il piano dei conti patrimoniale
(Allegato n. 6/3).

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Piano dei conti finanziario	Piano dei conti economico	Piano dei conti patrimoniale
5 livelli	6 livelli	7 livelli
3.555 voci	2.513 voci	3.096 voci

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

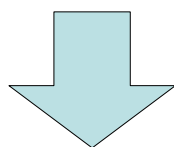
Il *PdC finanziario* ha il compito di ricondurre ad unità le scritture contabili sottostanti la formazione dei bilanci finanziari con natura autorizzatoria e, nel contempo, costituire il presupposto per lo sviluppo del sistema di contabilità economica e patrimoniale.

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Si sviluppa secondo la logica partiduoplistica

Registrazione di Co.Fi
(*manifestazione originaria*)



“misura”

Registrazione di Co.EP
(*manifestazione derivata*)

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Come si integrano i 3 moduli del PdC?

Art.2, co.3, DPR 132/2013

*“ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria viene **correlata** alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale **mediante schemi di transizione** predisposti periodicamente dal Dipartimento della RGS e pubblicati sul sito Internet”*

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Come si integrano i 3 moduli del PdC?

Art.2, co.3, DPR 132/2013

Sarebbe a dire che

la **correlazione tra le voci dei tre moduli è predefinita** nella

<<[Matrice di correlazione del piano dei conti](#)>>

pubblicata sul sito arconet

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

Riflessione

il Piano dei Conti Economico e quello Patrimoniale declinano **anche** l'elenco dei conti relativi alle **operazioni di integrazione, rettifica e completamento**, da effettuarsi secondo modalità e tempi necessari alle esigenze conoscitive della finanza pubblica.

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato

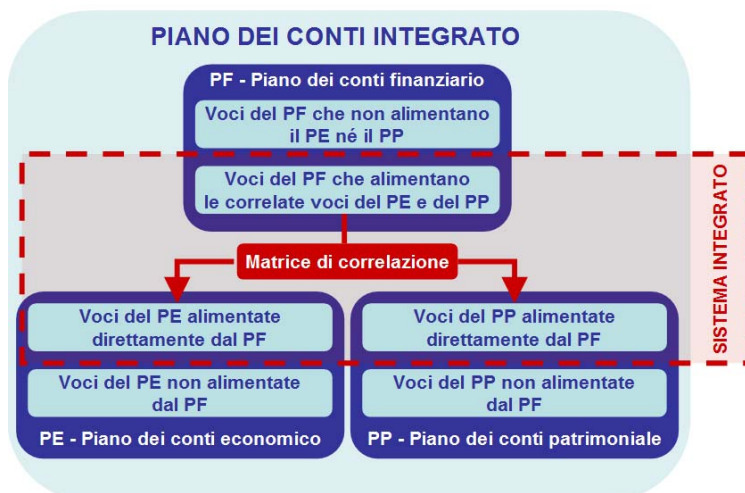
Riflessione

pertanto, il nuovo Piano dei conti integrato, permette la contestuale registrazione ed imputazione delle transazioni nell'ottica sia della competenza finanziaria che economico-patrimoniale.

Schematizzando:

PROGETTO CONT.AR

Il Piano dei conti integrato



PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato art.4, co.5, DLgs. 118/2011

<<Il livello del piano dei conti integrato comune rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle amministrazioni pubbliche. Ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli, ove previsti, il livello minimo di articolazione del piano dei conti è costituito almeno dal quarto livello. **Ai fini della gestione, il livello minimo di articolazione del piano dei conti è costituito dal quinto livello.**>>

PROGETTO CONT.AR

3.

La struttura del Piano dei conti integrato

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato art.4, co.5, DLgs. 118/2011

Corollario 1

il piano dei conti (e la sua articolazione in più livelli di analisi) funge da **guida obbligatoria** nell'aggregazione delle informazioni necessarie alla predisposizione dei documenti contabili della PA e **costituisce**, in tal modo, **presupposto per il monitoraggio e il confronto** delle grandezze di finanza pubblica.

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato art.4, co.5, DLgs. 118/2011

Corollario 2

l'obbligo di adozione del piano dei conti integrato - redatto secondo lo schema obbligatorio allegato al n. 6 del D.Lgs. 118/2011 - previsto nell'art. 4 comma 1 del medesimo decreto, **è pertanto funzionale al monitoraggio ed al confronto** delle grandezze di finanza pubblica.

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato art.4, co.5, DLgs. 118/2011

Corollario 3

la previsione dell'art.7, co.2 del D.Lgs. 91/2011 secondo cui "*ciascuna voce del piano dei conti deve corrispondere in maniera **univoca** ad una unità elementare di bilancio finanziario*", vincolando le unità elementari del bilancio a ciascuna voce del piano dei conti, assicura la corretta rappresentazione dei dati.

Diretta conseguenza di tali disposizioni è la **impossibilità di utilizzo**, in contabilità finanziaria, dei cosiddetti "*capitoli calderone*".

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato art.4, co.5, DLgs. 118/2011

Corollario 4

il **livello minimo di articolazione** del piano dei conti finanziario (ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli) è rappresentato dal:

- *quarto livello, in sede di previsione,*
- *quinto livello, in sede di gestione*

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato Il Piano dei conti **finanziario** (allegato 6/1)

la prima colonna del prospetto, denominata “*Macro*”, identifica la parte del bilancio finanziario cui la singola voce afferisce, distinguendo tra entrata (E) e spesa (S);

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Aggiornamento	Piano dei conti delle Regioni e degli enti regionali	Piano dei conti di Comuni, province e altri enti locali
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000		x	x
E	II	Iributi	E.1.01.00.00.000		x	x
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000		x	x
E	IV	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	E.1.01.01.03.000			
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.03.001		x	
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.03.002		x	
E	IV	Imposta municipale propria	E.1.01.01.06.000			x

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato Il Piano dei conti **finanziario** (allegato 6/1)

la seconda colonna, denominata “*Livello*”,
contraddistingue il grado di analiticità della
voce (suddivisione in 5 livelli):

Livello I - Raggruppamento di base, Livello II - Conto di mastro,
Livello III - Sottoconto di mastro, Livello IV - Sottoconti analitici,
Livello V - Sottoconti gestionali

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Aggiornamento	Piano dei conti delle Regioni e degli enti regionali	Piano dei conti di Comuni, province e altri enti locali
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000		x	x
E	II	Iributi	E.1.01.00.00.000		x	x
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000		x	x
E	IV	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	E.1.01.01.03.000			
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.03.001		x	
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.03.002		x	
E	IV	Imposta municipale propria	E.1.01.01.06.000			x

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato Il Piano dei conti **finanziario** (allegato 6/1)

La quarta ed ultima colonna, denominata
“*Codice voce*”, accoglie la codifica
alfanumerica della singola voce;

<< E/S X . XX . XX . XX . XXX >>

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Aggiornamento	Piano dei conti delle Regioni e degli enti regionali	Piano dei conti di Comuni, province e altri enti locali
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000		x	x
E	II	Iributi	E.1.01.00.00.000		x	x
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000		x	x
E	IV	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	E.1.01.01.03.000			
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.03.001		x	
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.03.002		x	
E	IV	Imposta municipale propria	E.1.01.01.06.000			x

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato

Il Piano dei conti **finanziario** (allegato 6/1)

Analisi della codifica – Entrata

1. in corrispondenza del livello I del piano dei conti, sono definiti i titoli delle entrate: questa corrispondenza è verificata per tutti i titoli di entrata;
2. per i primi due titoli di entrata (entrate tributarie e trasferimenti correnti), le tipologie corrispondono al III livello del piano dei conti, mentre le categorie corrispondono al IV livello del piano dei conti;
3. per i restanti titoli di entrata (dal 3 al 9), le tipologie corrispondono alle voci del II livello del piano dei conti e le categorie sono allineate alle voci di III livello del piano.

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato

Il Piano dei conti **finanziario** (allegato 6/1)

Analisi della codifica – Spesa

1. in corrispondenza del livello I del piano dei conti sono definiti i titoli delle spese;
2. il livello II del piano dei conti coincide con i Macroaggregati della spesa;
3. il livello III non ha diretta corrispondenza con la struttura del bilancio ma è funzionale alla corretta applicazione della c.d. “tassonomia”, in relazione a quanto disposto dal D.M. 27/03/2013 disciplinante i “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”.

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato Il Piano dei conti **economico** (allegato 6/2)

- codifica articolata in 6 “*Livelli*”, in base al grado di analiticità della voce,
- raccordo con le voci del conto economico (solo per il 6[^] livello)

Allegato C/2

Piano dei conti economico		Allegato n. 6/2 al D.Lgs 118/2011	
			Raccordo con conto economico
1	Componenti positivi della gestione		
1.1	Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa		
1.1.1	Proventi da tributi		
1.1.1.01	Proventi da imposte, tasse e proventi assimilati		
1.1.1.01.03	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)		
1.1.1.01.03.001	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.03.002	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative		

PROGETTO CONT.AR

La struttura del Piano dei conti integrato Il Piano dei conti **patrimoniale** (allegato 6/3)

- codifica articolata in 7 “*Livelli*”, in base al grado di analiticità della voce,
- raccordo con le voci dello Stato patrimoniale (solo per il 7[^] livello)

Allegato C/3

Piano dei conti patrimoniale		Allegato n.6/3 al D.lgs 118/2011	
			Raccordo con Stato Patrimoniale
1	Attivo		
1.1	Crediti verso soci e partecipanti		
1.1.1	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
1.1.1.01	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
1.1.1.01.01	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
1.1.1.01.01.01	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	A	A

PROGETTO CONT.AR

La transazione elementare

artt. 5, 6 e 7 D.Lgs. 118/2011

Quali fatti aziendali dovranno essere rilevati dal nuovo sistema contabile?

ad ogni atto di gestione è associata una transazione elementare che deve essere codificata e tale da consentire di tracciare le operazioni contabili nonché da movimentare il piano dei conti integrato

la transazione elementare è
l'unità minima di rilevazione contabile

PROGETTO CONT.AR

4.

La transazione elementare

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

La transazione elementare

artt. 5, 6 e 7 D.Lgs. 118/2011

Definizione

(Principio contabile applicato 4/2 punto 1)

Per TE si intende: (a) ogni evento o azione che determina la creazione, trasformazione, scambio, trasferimento o estinzione di valori economici, patrimoniali e finanziari (debiti e crediti), (b) che si origina dall'interazione tra differenti soggetti (pubbliche amministrazioni, società, famiglie, ecc.), e (c) avviene per mutuo accordo o per atto unilaterale dell'amministrazione pubblica.

PROGETTO CONT.AR

La transazione elementare

artt. 5, 6 e 7 D.Lgs. 118/2011

Elementi essenziali della TE

- a) L'aspetto originario e derivato che caratterizza gli scambi [la creazione, trasformazione, scambio, trasferimento o estinzione di valori economici, patrimoniali e finanziari (debiti e crediti)].*
- b) L'esistenza di due soggetti di cui uno costituito dall'ente locale (in grado di creare l'interazione tra differenti soggetti (pubbliche amministrazioni, società, famiglie, ecc.))*
- c) Presenza di un atto di natura contrattuale o amministrativo (mutuo accordo o per atto unilaterale dell'amministrazione pubblica) in grado di impegnare le parti interessate*

PROGETTO CONT.AR

La transazione elementare

artt. 5, 6 e 7 D.Lgs. 118/2011

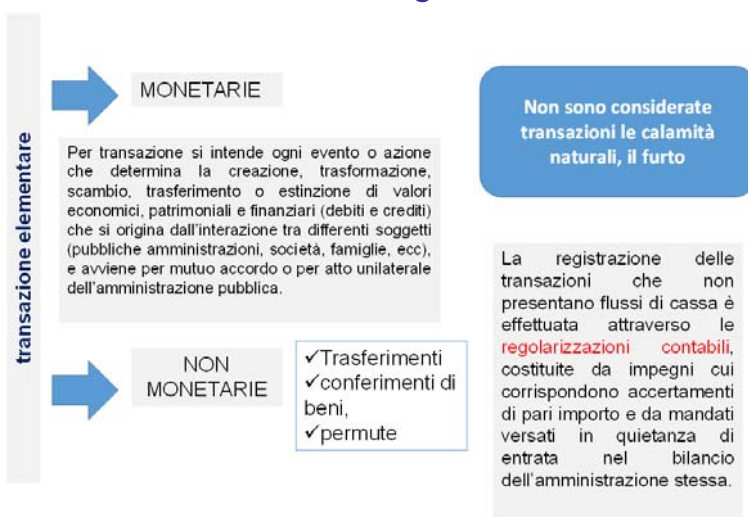
Ulteriori precisazioni operate dal legislatore

1. le transazioni possono essere:
 - **monetarie**, nel caso di scambio di mezzi di pagamenti o altre attività o passività finanziarie,
 - **non monetarie** quando ci troviamo di fronte a fatti aziendali in cui non vi sia lo scambio di mezzi di pagamento, come avviene nelle ipotesi di trasferimenti o conferimenti di beni, permute, ecc.
2. ad **eventi straordinari** quali le calamità naturali, il furto o altri eventi simili non costituiscono transazioni

PROGETTO CONT.AR

La transazione elementare

artt. 5, 6 e 7 D.Lgs. 118/2011



PROGETTO CONT.AR

La transazione elementare

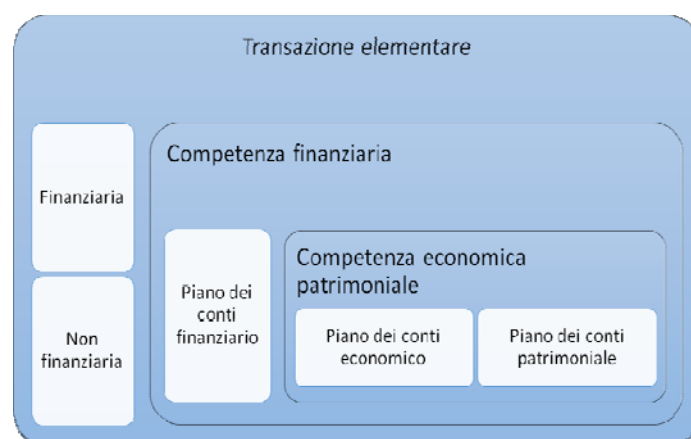
artt. 5, 6 e 7 D.Lgs. 118/2011

Attenzione

- per consentire la rappresentazione riassuntiva dei costi per missioni prevista dall'articolo 14, comma 3, del DLgs 118/2011, la codifica di cui al punto 1), lettera a), è **attribuita anche alle scritture di assestamento** della contabilità economico-patrimoniale (All.7, punto 4, D. Lgs. 118/2011)
- il sistema informativo-contabile **non deve consentire** l'accertamento, la riscossione o il versamento di entrate e l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione e il pagamento di spese, **in assenza di una codifica completa** che ne permetta l'identificazione (art.5, co.3, DLgs 118/2011)

PROGETTO CONT.AR

Il nuovo sistema contabile



PROGETTO CONT.AR

5.

La contabilità economico-patrimoniale

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

La contabilità economico-patrimoniale

Le novità (art. 2 DLgs 118/11)

- *L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, da affiancare a quella finanziaria, non rappresenta una novità per gli ee.ll.*
- *Viene però disciplinata la **modalità di attuazione** del "sistema contabile integrato", in grado cioè di **rilevare, contestualmente alla registrazione delle operazioni**, gli aspetti finanziari (autorizzatori) e quelli economico-patrimoniale*

PROGETTO CONT.AR

La contabilità economico-patrimoniale

Le novità

- *Si esclude, quindi, la possibilità di trarre le risultanze economico-patrimoniali della gestione mediante la riclassificazione e la conciliazione ex post dei risultati finanziari (prospetto di conciliazione)*

PROGETTO CONT.AR

La contabilità economico-patrimoniale

Obiettivi della nuova co.ep.

(punto 1 principio contabile della comp. eco-pat)

1. *predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;*
2. *consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);*

PROGETTO CONT.AR

La contabilità economico-patrimoniale

Obiettivi della nuova co.ep.

(punto 1 principio contabile della comp. eco-pat)

3. *permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;*
4. *predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;*
5. *consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;*

PROGETTO CONT.AR

La contabilità economico-patrimoniale

Obiettivi della nuova co.ep.

(punto 1 principio contabile della comp. eco-pat)

6. *conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.*

PROGETTO CONT.AR

6. **Il Principio della competenza economica**

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Definizione

(punto 17 principi generali o postulati)

- <<La competenza economica rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano “utilità economiche” cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.>>

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Sarebbe a dire

- le operazioni e gli altri eventi devono essere rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi afferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Bisogna quindi operare una distinzione



PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

*Nel primo caso (**processo di scambio**)*

- la competenza economica dei **costi** e dei **ricavi** è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) *“...l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).”*

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

*Nel secondo caso (**processo di erogazione**) - Proventi*

- i **proventi**, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni:
 1. il **processo produttivo** dei beni o dei servizi è stato **completato**;
 2. l'**erogazione è già avvenuta**, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le **attività istituzionali** dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Nel secondo caso (**processo di erogazione**) - Proventi
ECCEZIONE

*i **trasferimenti a destinazione vincolata** (correnti e in c/capitale) sono imputati in funzione della copertura degli oneri a cui sono destinati. Quindi trasferimenti attivi a destinazione vincolata:*

- ***correnti** sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;*
- *in **conto capitale**, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, sono imputati, per un importo proporzionale all'onere finanziato, negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).*

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Nel secondo caso (**processo di erogazione**) - Proventi
ECCEZIONE

Esempio: se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, **per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento;** parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

*Nel secondo caso (**processo di erogazione**) - oneri*

- gli **oneri**, devono essere **correlati** con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. (principio della correlazione)

La correlazione proventi/oneri si realizza:

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

*Nel secondo caso (**processo di erogazione**) - oneri*

1. per **associazione di causa ad effetto** tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
2. per **ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale** su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dall'ammortamento;

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Nel secondo caso (processo di erogazione) - oneri

3. l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica **non risulti più di sostanziale rilevanza**. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio.

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Altre rilevazioni (integrazione, rettifica e completamento)

- a) le **quote di ammortamento** relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di **accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri**. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Altre rilevazioni (integrazione, rettifica e completamento)

- c) le **perdite** di competenza economica dell'esercizio;
- d) le **perdite su crediti e gli accantonamenti** al fondo svalutazione crediti;
- e) le **rimanenze** iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai **ratei e risconti attivi e passivi** di competenza economica dell'esercizio;

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Altre rilevazioni (integrazione, rettifica e completamento)

- g) le **variazioni patrimoniali** relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio **sopravvenienze** e **insussistenze**).

PROGETTO CONT.AR

Il Principio della competenza economica

Norma di chiusura (rinvio)

Punto 8 del principio contabile

- per quanto non specificatamente previsto nel documento, valgono gli articoli dal n. 2423 al n. 2435 bis (disciplina del bilancio di esercizio) del codice civile e i principi contabili emanati dall'OIC.

PROGETTO CONT.AR

7.

La misurazione dei componenti economici

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

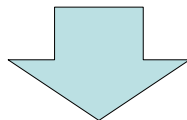
La misurazione dei componenti economici

*Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria **misurano** il valore monetario (aspetto originario) dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio*

PROGETTO CONT.AR

La misurazione dei componenti economici

Ma quale momento della contabilità finanziaria bisogna prendere in considerazione ai fini della misurazione?



Quale fase dell'entrata e della spesa rileva ai fini della registrazione economico-patrimoniale?

PROGETTO CONT.AR

La misurazione dei componenti economici

La risposta non è univoca!

*però l'introduzione del comma 5, art. 191 tuel
(istituzione del registro delle fatture ricevute),
aiuta...*

*<<5. Il regolamento di contabilità dell'ente disciplina le modalità attraverso le quali le **fatture** o i **documenti contabili equivalenti** che attestano l'avvenuta cessione di beni, lo stato di avanzamento di lavori, la prestazione di servizi nei confronti dell'ente sono protocollate ed, entro 10 giorni, annotate nel registro delle fatture ricevute secondo le modalità previste dall'art. 42 del D.L. 24.04.'14, n. 66, conv. in legge, con modif., dalla L. 23.06.'14, n. 89 ...>>*

PROGETTO CONT.AR

La misurazione dei componenti economici

*Ancorché non univoca, il principio contabile
fissa una regola generale:*

Entrata finanziaria - ACCERTAMENTO

- i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate

Spesa finanziaria - LIQUIDAZIONE

- i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese

PROGETTO CONT.AR

La misurazione dei componenti economici

Eccezioni per le ENTRATE

- *titolo 5 “Entrate da riduzione di attività finanziaria”,*
 - *titolo 6 “Accensione di prestiti”,*
 - *titolo 7 “Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”*
 - *titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”,*
- +
- *le entrate e le spese relative al credito IVA*
 - *l’incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per “**Versamenti da depositi bancari**”.*

PROGETTO CONT.AR

La misurazione dei componenti economici

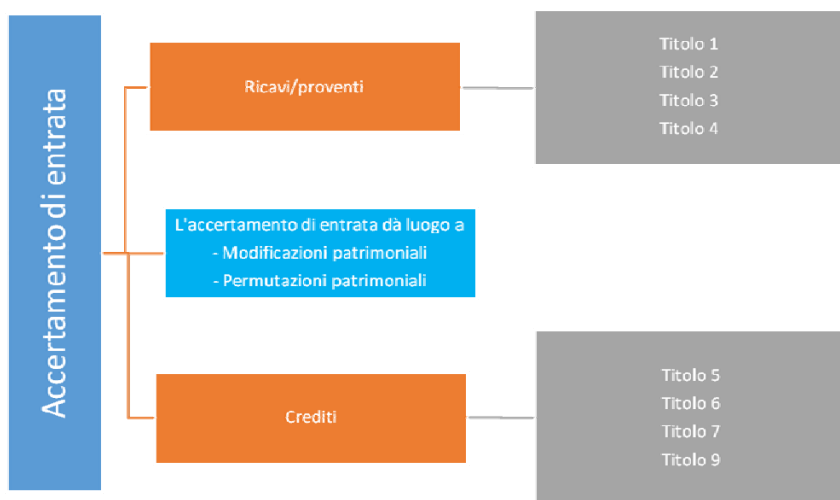
Eccezioni per le ENTRATE

- *nelle fattispecie esaminate, l’accertamento determina **solo la rilevazione di crediti e non di ricavi trattandosi di operazioni misuratrici di permutazioni patrimoniali.***

PROGETTO CONT.AR

La misurazione dei componenti economici

Eccezioni per le ENTRATE



PROGETTO CONT.AR

La misurazione dei componenti economici

Eccezioni per le SPESE

Come detto, la rilevazione di costi ed oneri avviene all'atto della **liquidazione**, definita ai sensi del co.1, art. 184 tuel, sarebbe a dire nel momento in cui:

“in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto”

ECCEZIONI

PROGETTO CONT.AR

La misurazione dei componenti economici

Eccezioni per le SPESE

- titolo 3 “Spese per incremento attività finanziarie”,
- titolo 4 “Rimborso Prestiti”,
- titolo 5 “Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere”
- titolo 7 “Uscite per conto terzi e partite di giro”

+

- le spese relative al debito IVA

In corrispondenza dell'IMPEGNO, che determina solo la rilevazione di debiti

PROGETTO CONT.AR

La misurazione dei componenti economici

Eccezioni per le SPESE

+

- i costi derivanti dai **trasferimenti e contributi** (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'**impegno** della spesa;
- la **riduzione di depositi bancari** che è rilevata in corrispondenza agli **incassi** per “Prelievi da depositi bancari”

PROGETTO CONT.AR

8. L'integrazione dei sistemi di contabilità

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità

*La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il **presupposto indispensabile** per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei sistemi contabili finanziario ed economico patrimoniale, ma da sola non sufficiente ...*

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità

*È necessaria anche l'adozione del **piano dei conti integrato** (finanziario, economico e patrimoniale), e della **matrice di raccordo**.*

*Tali aspetti consentono, infatti, di implementare regole tali per cui **la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico**, senza alcun aggravio per l'operatore (ed è questo l'obiettivo del legislatore)*

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità

Pertanto, sotto il profilo operativo:

*ogni operazione di gestione viene registrata, secondo la struttura del Piano dei Conti, in una logica integrata in base alla quale, **con una unica rilevazione**, si rappresentano le informazioni di sintesi nei prospetti del*

- » **rendiconto finanziario,***
- » **conto economico e***
- » **stato patrimoniale.***

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità
esempio 1 - ACQUISTO ABBONAMENTO AL
 SETTIMANE "IL TERRITORIO" PER EURO 122,00

Conto "Giornali e riviste"	
Dare	Avere
2.1.1.01.01.001 - Giornali e riviste € 122,00	

Conto "Debiti verso fornitori"	
Dare	Avere
	2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori € 122,00

Conto "Debiti per scissione pagamenti"	
Dare	Avere

ATTO
 AMMINISTRATIVO
 LIQUIDAZIONE

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità
esempio 1 - ACQUISTO ABBONAMENTO AL
 SETTIMANE "IL TERRITORIO" PER EURO 122,00

Conto "Debiti verso fornitori"	
Dare	Avere
2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori € 122,00	

Conto "Disponibilità liquide"	
Dare	Avere
	1.3.4 - Disponibilità liquide € 122,00

Conto "Debiti per scissione pagamenti"	
Dare	Avere

ATTO
 AMMINISTRATIVO
 ORDINATIVO DI
 PAGAMENTO

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità
esempio 2 - SI LIQUIDA UNA FATTURA DEL SERVIZIO
 TRASPORTO SCOLASTICO PER EURO 122,00 (IVA SPLIT)

Conto "Contratti di servizio di trasporto scolastico"	
Dare	Avere
2.1.2.01.13.002 - Contratti di servizio di trasporto scolastico € 122,00	

Conto "Debiti verso fornitori "	
Dare	Avere
	2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori € 100,00

Conto "Debiti da scissione IVA"	
Dare	Avere
	2.4.5.05.04.01.001 - Debito per scissione IVA pagato contestualmente alla fattura € 22,00

ATTO
 AMMINISTRATIVO
 LIQUIDAZIONE

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità
esempio 2 - SI PAGA UNA FATTURA DEL SERVIZIO
 TRASPORTO SCOLASTICO PER EURO 122,00 (IVA SPLIT)

Conto "Debiti verso fornitori "	
Dare	Avere
2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori € 100,00	

Conto "Debiti da scissione IVA"	
Dare	Avere
2.4.5.05.04.01.001 - Debito per scissione IVA pagato contestualmente alla fattura € 22,00	

Conto "Disponibilità liquide"	
Dare	Avere
	1.3.4 - Disponibilità liquide € 122,00

ATTO
 AMMINISTRATIVO
 ORDINATIVO DI
 PAGAMENTO

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità

esempio 3 - SI LIQUIDA UNA FATTURA PER MANUTENZIONE € 100,00 (IVA REVERSE CHARGE)

Conto "Contratti di servizio di trasporto scolastico"	
Dare	Avere
2.1.2.01.07.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili € 100,00	

Conto "Crediti IVA Reverse"	
Dare	Avere
1.3.2.08.04.12.001 - Crediti derivanti dall'inversione contabile IVA (reverse charge) € 22,00	

Conto "Debiti IVA"	
Dare	Avere
	2.4.5.06.01.01.001 - IVA a debito € 22,00

Conto "Debiti verso fornitori"	
Dare	Avere
	2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori € 100,00

} ATTO AMMINISTRATIVO LIQUIDAZIONE

PROGETTO

L'integrazione dei sistemi di contabilità

esempio 3 - SI PAGA UNA FATTURA PER MANUTENZIONE € 100,00 (IVA REVERSE CHARGE)

Conto "Debiti verso fornitori"	
Dare	Avere
2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori € 100,00	

Conto "Disponibilità liquide"	
Dare	Avere
	1.3.4 - Disponibilità liquide € 100,00

} ATTO AMMINISTRATIVO ORDINATIVO DI PAGAMENTO

L'IVA seguirà la liquidazione mensile/trimestrale od annuale

PROGETTO CONTAR

L'integrazione dei sistemi di contabilità

esempio 4 - SI ACCENDE MUTUO CASSA PER EURO 1.000,00 AMMORTAMENTO DECENNALE

Conto "Creditori diversi"	
Dare	Avere
1.3.2.08.04.99.001 - Creditori diversi € 1.000,00	

Conto "Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti SpA"	
Dare	Avere
	2.4.1.04.03.04.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti SpA € 1.000,00

} ATTO AMMINISTRATIVO ACCERTAMENTO

PROGETTO CONTAR

L'integrazione dei sistemi di contabilità

esempio 4 - SI INCASSA UN MUTUO CASSA PER EURO 1.000,00 AMMORTAMENTO DECENNALE

Conto "Disponibilità liquide"	
Dare	Avere
1.3.4 - Disponibilità liquide € 1.000,00	

Conto "Creditori diversi"	
Dare	Avere
	1.3.2.08.04.99.001 - Creditori diversi € 1.000,00

Conto "Crediti di medio-lungo termine"	
Dare	Avere
1.2.3.02.04.03.001 - Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA € 1.000,00	

Conto "Altri debiti n.a.c."	
Dare	Avere
	2.4.7.04.99.99.999 - Altri debiti n.a.c. € 1.000,00

Conto "Disponibilità liquide"	
Dare	Avere
	1.3.4 - Disponibilità liquide € 1.000,00

Conto "Altri debiti n.a.c."	
Dare	Avere
2.4.7.04.99.99.999 - Altri debiti n.a.c. € 1.000,00	

} ATTO AMMINISTRATIVO ORDINATIVO DI INCASSO

PROGETTO CONTAR

L'integrazione dei sistemi di contabilità

esempio 5 - SI LIQUIDA LA RATA MUTUO CASSA PER EURO 100,00 DI CUI 30,00 IN CONTO INTERESSI

Conto "Interessi passivi"	
Dare	Avere
3.1.1.03.02.003 - Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine € 30,00	

Conto "Debiti per interessi passivi"	
Dare	Avere
	2.4.1.04.07.03.001 - Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti - SPA € 30,00

} ATTO AMMINISTRATIVO LIQUIDAZIONE

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità

esempio 5 - SI PAGA LA RATA MUTUO CASSA PER EURO 100,00 DI CUI 30,00 IN CONTO INTERESSI

Conto "Debiti per interessi passivi"	
Dare	Avere
2.4.1.04.07.03.001 - Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti - SPA € 30,00	

Conto "Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti SpA"	
Dare	Avere
2.4.1.04.03.04.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti SpA € 70,00	

Conto "Disponibilità liquide"	
Dare	Avere
	1.3.4 - Disponibilità liquide € 100,00

} ATTO AMMINISTRATIVO ORDINATIVO DI PAGAMENTO

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità esempio 6 - SI ACCERTA IMU PER EURO 150,00

Conto "Imposta municipale propria"	
Dare	Avere
	1.1.1.01.06.001 - Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione € 150,00

Conto "Crediti da riscossione Imposta municipale propria"	
Dare	Avere
1.3.2.01.01.01.006 - Crediti da riscossione Imposta municipale propria € 150,00	

} ATTO AMMINISTRATIVO ACCERTAMENTO

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità esempio 6 - SI INCASSA IMU PER EURO 150,00

Conto "Crediti da riscossione Imposta municipale propria"	
Dare	Avere
	1.3.2.01.01.01.006 - Crediti da riscossione Imposta municipale propria € 150,00

Conto "Disponibilità liquide"	
Dare	Avere
1.3.4 - Disponibilità liquide € 150,00	

} ATTO AMMINISTRATIVO ORDINATIVO DI INCASSO

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità **esempio 7** – ASSESTAMENTO – SI RILEVANO GLI AMMORTAMENTI A CARICO DELL'ESERCIZIO N

Conto "Ammortamento Mobili e arredi per ufficio"	
Dare	Avere
2.2.1.03.01.001 - Ammortamento mobili e arredi per ufficio € 100,00	

Conto "Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio"	
Dare	Avere
	2.2.3.01.03.01.001 - Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio € 100,00

Conto "Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio"	
Dare	Avere
2.2.3.01.03.01.001 - Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio € 500,00	

Conto "Mobili e arredi per ufficio"	
Dare	Avere
	1.2.2.02.03.01.001 - Mobili e arredi per ufficio € 500,00

SCRITTURE
 SOLO
 E CONTA BILICO
 PATRIMONIALI

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità **esempio 7** – ASSESTAMENTO – SI RILEVA LA SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMM.LI DELL'ESERCIZIO N

Conto "Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti"	
Dare	Avere
2.4.1.03.01.001 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti € 50,00	

Conto "Fondo svalutazione crediti"	
Dare	Avere
	2.2.4.01.01.01.001 - Fondo svalutazione crediti € 50,00

Conto "Fondo svalutazione crediti"	
Dare	Avere
2.2.4.01.01.01.001 - Fondo svalutazione crediti € 1.000,00	

Conto "Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio"	
Dare	Avere
	1.3.2.02.01.02.001 - Crediti derivanti dalla vendita di servizi € 1.000,00

SCRITTURE
 SOLO
 E CONTA BILICO
 PATRIMONIALI

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità
esempio 7 – ASSESTAMENTO – SI RILEVANO IN DATA
 1° FEBBRAIO I CANONI RELATIVI ALLE SPESE DI
 VIGILANZA POSTICIPATI TRIMESTRALI PARI A € 270,00

Conto "Spese di vigilanza"	
Dare	Avere
2.1.2.01.11.001 - Servizi di sorveglianza e custodia € 90,00	

Conto "Rateo passivo"	
Dare	Avere
	2.5.1.03.01.01.001 - Ratei di debito su altri costi € 90,00

SCRITTURE
 SOLO
 E CONOMICO
 PATRIMONIALI

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità
esempio 7 – ASSESTAMENTO – SI RILEVA L'1.06
 L'INCASSO DI UN CANONE DI AFFITTO TRIMESTRALE
 ANTICIPATO DI UN CAPANNONE A € 600,00

Conto "Fitti attivi"	
Dare	Avere
1.2.4.02.02.001 - Noleggi e locazioni di altri beni immobili € 400,00	

Conto "Risconto passivo"	
Dare	Avere
	2.5.2.09.01.01.001 - Altri risconti passivi € 400,00

SCRITTURE
 E CONOMICO
 PATRIMONIALI
 PRECEDUTE DA
 FATTI

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità
esempio 7 – ASSESTAMENTO – SI PAGA L'11.06 UN
 CANONE ASSICURATIVO RCT ANNUALE ANTICIPATO DI
 € 1.000,00 [BASE 365GG]

Conto "Risconto attivo"	
Dare	Avere
1.4.2.01.01.01.001 - Risconto attivo € 274,00	

Conto "Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi"	
Dare	Avere
	2.1.9.03.01.003 - Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi € 274,00

} SCRITTURE
E CONOMICO
PATRIMONIALI
PRECEDUTE DA
FAI II
FINANZIARI

PROGETTO CONT.AR

L'integrazione dei sistemi di contabilità
esempio 8 – MATRICE DI TRANSAZIONE

ESEMPIO
MATRICE DI RACCORDO

PROGETTO CONT.AR

9. L'avvio della contabilità economico-patrimoniale

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

QUANDO?

La nuova contabilità economico patrimoniale
entra a regime, per gli enti non
sperimentatori, a partire dal
1 gennaio 2016.

Per gli enti con popolazione inferiore a 5.000
abitanti il termine è differito al
1 gennaio 2018

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

Attività propedeutiche per l'avvio

1. **Riclassificazione** delle voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015;
2. Applicazione dei **criteri di valutazione** dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
3. Definizione delle **scritture di apertura** dei conti riclassificati, secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

E' un'attività di **ricognizione straordinaria** finalizzata alla rideterminazione del valore del patrimonio con la quale

si procede alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31.12.2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al nuovo decreto legislativo 118/2011, collegando **le singole voci dell'inventario** secondo il **piano dei conti patrimoniale**

PROGETTO CONT.AR

10.

Riclassificazione delle voci dello Stato patrimoniale

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello

Immobilizzazioni immateriali

D.P.R. 194/96	D.Lgs. 118/2011
A. IMMOBILIZZAZIONI	B) IMMOBILIZZAZIONI
I. Immobilizzazioni Immateriali	I. Immobilizzazioni Immateriali
1) Costi Pluriennali Capitalizzati	1) Costi di impianto e di ampliamento 2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità 3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile 5) Avviamento 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti 7) Altre

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello Immobilizzazioni materiali

D.P.R. 194/96	D.Lgs. 118/2011
A. IMMOBILIZZAZIONI	B) IMMOBILIZZAZIONI
II. Immobilizzazioni Materiali	II. Immobilizzazioni Materiali
1) Beni Demaniali	Beni Demaniali 1) Terreni 2) Fabbricati 3) Infrastrutture 4) Altri beni demaniali

*scompare la distinzione dei beni patrimoniali tra
disponibili e indisponibili*

Segue >>

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello Immobilizzazioni materiali

>> segue

2) Terreni patrimonio indisponibile 3) Terreni patrimonio disponibile 4) Fabbricati patrimonio indisponibile 5) Fabbricati patrimonio disponibile 6) Macchinari attrezzature e impianti 7) Attrezzature e sistemi informatici 8) Automezzi e motomezzi 9) Mobili e macchine ufficio 10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) 11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) 12) Diritti Reali su beni di terzi 13) Immobilizzazioni in corso	Altre Immobilizzazioni materiali 5) Terreni a. Di cui in leasing finanziario 6) Fabbricati a. Di cui in leasing finanziario 7) Impianti e Macchinari a. Di cui in leasing finanziario 8) Attrezzature industriali e commerciali 9) Mezzi di trasporto 10) Macchine per ufficio e hardware 11) Mobili e arredi 12) Infrastrutture 13) Diritti reali di godimento 14) Altri beni materiali 15) Immobilizzazioni in corso ed acconti
---	--

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello Immobilizzazioni finanziarie

D.P.R. 194/96	D.Lgs. 118/2011
A IMMOBILIZZAZIONI	B) IMMOBILIZZAZIONI
III. Immobilizzazioni Finanziarie	III. Immobilizzazioni Finanziarie
1) Partecipazioni in: <ul style="list-style-type: none"> a. Imprese Controllate b. Imprese Collegate c. Altre Imprese 2) Crediti Verso: <ul style="list-style-type: none"> a. Imprese Controllate b. Imprese Collegate c. Altre Imprese 3) Titoli 4) Crediti di Dubbia Esigibilità	1) Partecipazioni in: <ul style="list-style-type: none"> a. Imprese Controllate b. Imprese Collegate c. Altri soggetti 2) Crediti Verso: <ul style="list-style-type: none"> a. Altre amministrazioni Pubbliche b. Imprese Controllate c. Imprese Collegate d. Altri soggetti 3) Titoli

PROGETTO CONTAR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello Attivo circolante

D.P.R. 194/96	D. LGS. 118/2011
B. ATTIVO CIRCOLANTE	C) ATTIVO CIRCOLANTE
II. Crediti	II. Crediti
1) Verso contribuenti 2) Verso enti del settore pubblico allargato <ul style="list-style-type: none"> a. Stato - correnti - capitale b. Regione - correnti - capitale c. Altri - correnti - capitale 	1) Crediti di natura tributaria: <ul style="list-style-type: none"> a. Crediti da tributi al finanziamento della sanità b. Altri crediti da tributi c. Crediti da Fondi Perequativi 2) Crediti per Trasferimenti e Contributi: <ul style="list-style-type: none"> a. Altre amministrazioni Pubbliche b. Imprese Controllate c. Imprese Collegate d. Altri soggetti

segue >>

PROGETTO CONTAR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello

Attivo circolante

>> segue

- 3) Verso debitori diversi
 - a. Verso utenti di pubblici servizi
 - b. Verso utenti di beni patrimoniali
 - c. Verso altri -corrente
- capitale
 - d. Da alienazioni patrimoniali
 - e. Per somme corrisposte c/terzi
- 4) Crediti per IVA

- 3) Crediti verso clienti ed utenti

- 4) Altri crediti
 - a. Verso l'erario
 - b. Per attività svolta per c/terzi
 - c. Altri

segue >>

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello

Attivo circolante

>> segue

- 5) Per depositi
 - a. Banche
 - b. Cassa Depositi e Prestiti

attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

- 1) partecipazioni
- 2) altri titoli

disponibilità liquide

- 1) Conto di tesoreria
 - a. Istituto tesoriere
 - b. Presso Banca d'Italia
- 2) Altri depositi bancari e postali
- 3) Denaro e valori in cassa
- 4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello Patrimonio Netto

D.P.R. 194/96	D.Lgs. 118/2011
A. PATRIMONIO NETTO	A) PATRIMONIO NETTO
I. NETTO PATRIMONIALE	I. FONDO DI DOTAZIONE
II. NETTO DA BENI DEMANIALI	II. RISERVE 1) Da risultato economico di esercizi precedenti 2) Da capitale 3) Da permessi da costruire
	III. RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

scompare la distinzione tra "netto da beni demaniali" e "netto da beni patrimoniali"

segue >>

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello Patrimonio Netto – suggerimenti

- *il "Fondo di dotazione" si determina per differenza,*
- *Le "Riserve" accolgono:*
 - *i risultati degli anni precedenti;*
 - *la quota dei permessi a costruire non destinata al finanziamento delle spese correnti;*
 - *la differenza positiva o negativa (in tal caso a riduzione delle riserve) derivante dalla rivalutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.*

segue >>

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello

Ex Conferimenti (che non esistono più)

D.P.R. 194/96	D.Lgs. 118/2011
B. CONFERIMENTI	E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
	I. RATEI PASSIVI
	II. RISCONTI PASSIVI
I. Conferimenti da trasferimenti in conto capitale	1) Contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche
II. Conferimenti da concessioni di edificare	2) Concessioni pluriennali
	3) Altri risconti passivi

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello

Ex Conferimenti – suggerimenti

1. i conferimenti da **trasferimenti in conto capitale** che nel precedente modello comprendevano le entrate destinate a specifici investimenti, sono riclassificati in una delle due voci:
 - Contributi in conto capitale da amministrazione pubbliche;
 - Altri risconti passivi (nel caso in cui il soggetto erogante non è una pubblica amministrazione);

segue >>

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello Ex Conferimenti – suggerimenti

2. le **concessioni pluriennali** hanno lo stesso trattamento contabile dei contributi in conto capitale (es.: le concessioni cimiteriali, concessioni patrimoniali);
3. le **entrate da permessi a costruire**, per la parte destinata al finanziamento delle spese di investimento (allocate nel vecchio schema previsto dal D.P.R. 194/96 tra i conferimenti da concessioni di edificare) confluiscono invece negli incrementi delle riserve all'interno del Patrimonio Netto.

segue >>

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello Fondi (novità)

D.P.R. 194/96	D. LGS. 118/2011
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI 1) Per trattamento di quiescenza 2) Per imposte 3) Altri
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

segue >>

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello

Fondi (novità) – osservazioni

1. Un elemento di novità presente nel nuovo modello (non rintracciabile nel precedente) è l'inserimento delle voci relative a **fondi rischi ed oneri** e del **fondo trattamento fine rapporto**.
2. Si ricorda che **non va inserito** tra le passività il **Fondo Svalutazione Crediti** in quanto esso è portato in diminuzione delle voci di credito a cui si riferisce.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello

Debiti

D.P.R. 194/96	D. LGS. 118/2011
C. DEBITI	D) DEBITI
I. Debiti di finanziamento	
1) Per finanziamenti a breve termine 2) Per mutui 3) Per prestiti obbligazionari 4) Per debiti pluriennali	1) Debiti da Finanziamento: a. Prestiti Obbligazionari b. Verso altre amministrazioni pubbliche c. Verso banche e tesoriere d. Verso altri finanziatori
II. Debiti di funzionamento	2) Debiti verso Fornitori 3) Acconti

segue >>

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

1. Riclassificazione

Tabelle di raccordo tra vecchio e nuovo modello

Debiti

>> segue

- III. Debiti per IVA
- IV. Debiti per anticipazioni di cassa
- V. Debiti per somme anticipate da terzi
- VI. Debiti verso
 - a. Imprese controllate
 - b. Imprese collegate
 - c. Altri

VII. Altri Debiti

- 4) Debiti per trasferimenti e contributi
 - a. Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale
 - b. Altre amministrazioni pubbliche
 - c. Imprese controllate
 - d. Imprese partecipate
 - e. Altri soggetti
- 5) Altri Debiti
 - a. Tributari
 - b. Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
 - c. Per attività svolta per c/terzi
 - d. altri

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

(paragrafo 9.3, del Principio eco-pat)

Attivo - Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

- al **costo di acquisto**, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile,
- al **valore catastale**

detratto il fondo ammortamento cumulato nel tempo, determinato tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

PROGETTO CONT.AR

11.

Criteri di valutazione

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo - Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

Fondo di ammortamento

- gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano **altri coefficienti di ammortamento**, adottano i coefficienti armonizzati a **decorrere da tale data**;
- con riferimento al patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere **completamente ammortizzato** il fondo di ammortamento **sarà pari al valore dello stesso**;

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo - Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

Fondo di ammortamento

- se il bene **non risulta** interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti **contributi da terzi**, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui;
- "*ai fini dell'ammortamento **i terreni** e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente*", in quanto i terreni **non sono** oggetto di ammortamento.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo - Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

Fondo di ammortamento - Terreni

- Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il **valore dei terreni non risulti indicato in modo separato** e distinto da quello dell'edificio soprastante, **si applica il parametro forfettario del 20%** al valore indiviso di acquisizione.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo - Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito:

1. *per gli **immobili*** da quello ottenuto applicando, all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, (vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 %), i moltiplicatori (da 160 a 55, a seconda della categoria catastale)

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo - Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito:

2. *per i **terreni agricoli*** da quello ottenuto applicando, all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto (vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 %), un moltiplicatore pari a 130

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo - Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

Immobili e terreni di terzi a disposizione

sono iscritti:

- al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile,
- al valore catastale.

Il relativo valore va imputato nei **conti d'ordine**, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo - Beni mobili e patrimonio librario

Devono essere valutati a seguito di una ricognizione inventariale.

Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili **occorre determinare il fondo ammortamento cumulato** nel tempo, tenendo conto:

- del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente;
- della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo - Beni mobili e patrimonio librario

- Se il bene **non risulta** interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.
- In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale **non devono essere ricompresi** nella ricognizione i **beni già interamente ammortizzati**.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo – Contributi in conto capitale

Nel caso di contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni e, **solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare** del cespite, vanno inseriti nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*" dello stato patrimoniale

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo – Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore.

In particolare:

1. *le partecipazioni di controllo* sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
2. *i crediti finanziari* sono iscritti al valore nominale;

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo – Immobilizzazioni finanziarie

3. *i derivati da ammortamento* sono iscritti:

- *al valore nominale* delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante,
- *rettificato del debito residuo* alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

I derivati in essere riguardanti **flussi di solo interesse** non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo – Crediti

sono valutati

- al valore nominale
- al netto del fondo svalutazione crediti

e **corrispondono** all'importo dei **residui attivi** e a quello degli **eventuali crediti stralciati** dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Attivo – Disponibilità liquide

Accolgono, oltre ad assegni, il valore nominale di denaro, valori bollati e le giacenze sui conti:

- bancari,
- di tesoreria statale,
- postali dell'ente.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Passivo – Debiti di funzionamento

Accolgono il valore nominale dei debiti e **devono coincidere** con l'importo dei **residui passivi**.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Passivo – Debiti finanziari

Accolgono il valore nominale dei finanziamenti contratti e incassati ma non ancora rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli **impegni assunti per rimborso prestiti**.

- La voce deve corrispondere alla **differenza** tra le **entrate accertate** per operazioni di finanziamento e **l'importo non ancora rimborsato**

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Passivo – Debiti finanziari

I debiti finanziari sono distinti in debiti:

- a breve termine
- a medio-lungo termine,

secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato.

Tra i primi, alla voce “*Debiti verso banche e tesoriere*” sono da ricomprendere anche le **anticipazioni di tesoreria** in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Passivo – Fondi per il trattamento di quiescenza

Riguardano l'ammontare del trattamento maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura.

Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Passivo – Altri debiti

Accolgono:

- i debiti **tributari** degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale,
- i debiti di natura **previdenziale** e
- i debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i **titoli 3** (incremento attività finanziarie), e **7** (partite di giro) **delle spese**, compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

2. Nuovi criteri di valutazione

Patrimonio netto

Si compone di:

- **Fondo di dotazione dell'ente**, costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "*Netto da beni demaniali*", e del valore attribuito alle riserve;
- **Riserve**, di valore pari a quello risultante nello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi;
- **Risultato economico dell'esercizio**, da non valorizzare nello stato patrimoniale iniziale.

PROGETTO CONT.AR

12.

Scritture di apertura

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

3. Le scritture di apertura

Nell'ordine:

1. scritture di apertura dei conti riclassificati **secondo la nuova articolazione** dello stato patrimoniale, **con gli importi indicati nello stato patrimoniale 2015** ;
2. scritture riguardanti le rettifiche (**differenze di valutazione**) attraverso valutazioni e svalutazioni ;
3. scrittura che registra l'incremento o la **costituzione delle riserve di capitale** (nel caso in cui le rettifiche positive siano di importo superiore a quello delle rettifiche negative) o la riduzione delle eventuali riserve preesistenti in caso di maggiori rettifiche negative.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

3. Le scritture di apertura

segue >>

4. scrittura di apertura delle **rimanenze** e dei **risconti attivi e passivi** registrati nell'esercizio 2015;
5. avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

Riepilogo dei primi adempimenti

DELIBERA CONSILIARE

Il principio contabile prevede l'adozione di un prospetto contenente:

Voci dello Stato Patrimoniale	Importi chiusura eserc. precedente	Importi a seguito di rivalutazione	Differenze
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

PROGETTO CONT.AR

13.

Ulteriori adempimenti

Dr. Filippo Rosa

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat
Ulteriori adempimenti

DELIBERA CONSILIARE

Eccezione: Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali **non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale** di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture della contabilità economico-patrimoniale che, a fronte di un aumento o diminuzione delle immobilizzazioni, rilevano una analoga operazione sul Fondo di dotazione.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

Ulteriori adempimenti

DELIBERA CONSILIARE

- Il prospetto è oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del **rendiconto 2016**, unitamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.
- La ratio della deliberazione è di rideterminare del patrimonio netto dell'ente.

PROGETTO CONT.AR

L'avvio della contabilità eco-pat

Ulteriori adempimenti

RELAZIONE SULLA GESTIONE

allegata al rendiconto 2016 deve indicare:

1. l'analisi delle **principali differenze** tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo Stato Patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la **riconciliazione delle poste rilevanti** e sugli **effetti derivanti dall'applicazione dei principi** sul "*Valore Netto Contabile*";
2. le **modalità di valutazione** delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali;
3. le componenti del patrimonio **in corso di ricognizione o in attesa di perizia**

PROGETTO CONT.AR